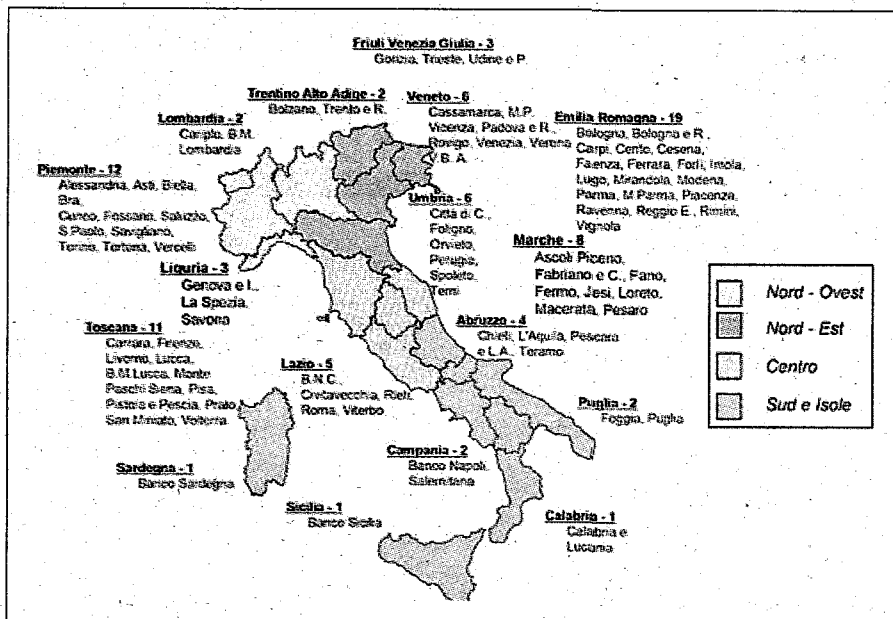


AL VIA A SIENA IL 21° CONGRESSO DELL'ACRI

# Fondazioni e Casse di Risparmio, tra identità, radici e futuro

*Negli ultimi 6 anni le erogazioni sono cresciute in media dell'8%*



**NOSTRO INVIATO**  
**CRISTINA MALAGUTI**

SIENA - Si apre oggi il 21° Congresso Nazionale delle **Fondazioni** di Origine Bancaria e delle Casse di Risparmio Spa, organizzato a Siena **dall'Acri**, l'associazione che rappresenta entrambe queste realtà, attori importanti della vita sociale ed economica del Paese. Il lavoro si svolgerà anche nella mattinata di giovedì 11 giugno. Un appuntamento importante, soprattutto in quanto calato in una congiuntura economica tutt'altro che favorevole, ma anche per il significato stesso del tema scelto: "Identità, radici del futuro".

Identità, come riconoscimento del valore storico intrinseco proprio alle **Fondazioni** di Origine ban-

caria e alle Casse di Risparmio. Radici, come sistema consolidato di valori. Futuro, nel ruolo centrale che le stesse ricoprono in un sistema bancario che non sempre riesce a mantenere alto il livello di fiducia sul territorio.

Infatti, se è vero che le **Fondazioni**, realtà non profit private e autonome, sono nate solo all'inizio degli anni Novanta, è anche vero che queste sono gli "eredi" dell'attività di carattere sociale che originariamente svolgevano le Casse di risparmio e le Banche del monte insieme all'esercizio del credito. Le originarie Casse di risparmio e le Banche del monte di credito su pegno, infatti, hanno radici storiche ben più profonde: la loro origine risale agli inizi dell'Ottocento (ma molte di loro anche prima: per es. il Monte dei Paschi di Siena risale al Quattrocento)

come istituti nei quali convivono due anime: quella rivolta all'esercizio del credito e quella volta ad effettuare interventi di utilità sociale nei confronti delle loro comunità di riferimento.

Le **Fondazioni** ogni anno erogano gratuitamente intorno al miliardo e mezzo di euro: negli ultimi 6 anni la crescita delle erogazioni è stata mediamente dell'8% l'anno e dal 1993 a oggi del 20,6%. Fra i 20 settori am-



messi ogni tre anni ciascuna **Fondazione** ne sceglie cinque, definiti come settori rilevanti, ai quali devolve la maggior parte

*Un appuntamento importante, soprattutto in quanto calato in una congiuntura economica tutt'altro che favorevole*

delle risorse che erogherà (almeno il 50% all'anno). In base all'ultimo bilancio di sistema, nel 2007 le **Fondazioni** hanno deliberato erogazioni per un importo complessivo di 1.715,4 milioni di euro, con una crescita del 13,3% rispetto al 2006, utilizzando come termine di riferimento il dato omogeneo rispetto al 2007, ovvero depurato delle risorse destinate al Progetto e alla **Fondazione** per il Sud, che nei bilanci 2007 risultano pari a 62 milioni di euro e sono state appostate fra gli accantonamenti ai fondi per le attività dell'istituto. Le erogazioni deliberate nel 2007 comprendono, come negli esercizi precedenti, anche le risorse destinate a progetti realizzati direttamente dalle **Fondazioni**, che rappresentano complessivamente il 7,8% del totale, nonché le

risorse destinate all'attività di proprie imprese strumentali, appositamente costituite per l'intervento in specifici settori (6,8% del totale erogato).

Il numero delle iniziative finanziate ha raggiunto quota 29.375 interventi, in crescita di circa il 2% sull'anno precedente (28.850 nel 2006). Anche il valore medio per iniziativa è in aumento: da 55.046 a 58.386 euro. Il numero medio di progetti per ogni **Fondazione** è passato dai 328 del 2006 ai 334 del 2007. Insomma: li circolano i soldi. E se il denaro circola, si muove anche l'economia. Ammesso e concesso che non si tratti di progetti di discutibile utilità. Tanto per non dimenticare la moschea di Colle Val d'Elsa, uno dei progetti finanziati proprio dalla Monte Paschi. Ma questa, per quanto inquietante, è un'altra storia: perché per non fare di tutta l'erba un fascio è bene riconoscere il merito e il ruolo delle **Fondazioni** per quello che ognuna di loro (sono 88 in totale) è e fa grazie a proprie caratteristiche identitarie. Ciascuna **Fondazione**, infatti, è un soggetto totalmente autonomo: ha un proprio statuto, che prevede in modo diverso la composizione degli organi sociali; ha scopi statutari diversificati, anche per rispettare la cultura non uniforme derivante dalla diversità della localizzazione e dell'origine.